Truffe agli anziani, è emergenza: 87enne consegna gioielli per 30mila euro

La Polizia di Stato ha gestito in poche ore tre episodi di tentata truffa ai danni di donne anziane nella provincia di Siracusa. Le Volanti sono intervenute dopo ogni segnalazione. Due tentativi sono stati sventati in tempo, mentre nel terzo caso i malfattori sono riusciti a portare a termine il raggiro, sottraendo gioielli di famiglia per un valore stimato intorno ai 30.000 euro.

Nei primi due casi le vittime, rispettivamente di 95 e 83 anni, non hanno subito danni economici grazie alla presenza di altri familiari in casa, che hanno intuito il possibile raggiro e bloccato la situazione prima che si concretizzasse.

Ben diverso l'esito del terzo episodio. Un malfattore ha convinto una donna di 83 anni a consegnargli i preziosi fingendosi un nipote che aveva urgente necessità di denaro per ritirare un pacco. La truffa cosiddetta del finto nipote ha fruttato ai responsabili gioielli di famiglia per circa 30.000 euro. Solo in un secondo momento la vittima ha realizzato di essere stata raggirata e ha allertato la Polizia di Stato. La Questura di Siracusa ha avviato indagini per risalire ai responsabili.

Gli episodi si inseriscono in un contesto di attenzione crescente delle forze dell'ordine verso questo tipo di reati. La Questura di Siracusa ricorda che da tempo sono in corso campagne antitruffa su tutto il territorio provinciale, invitando i cittadini a chiamare senza esitazione il Numero Unico di Emergenza 112 in caso di dubbio, e a consultare i consigli pubblicati sui canali social istituzionali.

Su questo fronte, Roberta Corsaro, dirigente del Commissariato di Avola, ha partecipato in mattinata a un incontro sulla prevenzione delle truffe presso un centro anziani di Avola,

dal titolo “Fidarsi è bene… ma non di tutti”.

Riparata la rete idrica Dammusi-Teracati, serbatoi di Ortigia e Borgata in fase di ricarica: possibili disagi

E’ stato completato nella serata di ieri uno dei principali interventi sulla rete idrica di Siracusa, per risolvere le criticità riscontrate sulle adduzioni Dammusi-Teracati. Il sistema idrico è stato progressivamente rimesso in esercizio e i serbatoi di Ortigia e Borgata si trovano attualmente in fase di recupero dei livelli di accumulo. Lo comunica il gestore del servizio, Aretusacque.
Le squadre tecniche della società hanno avviato una serie di verifiche sul campo lungo la rete interessata, con l’obiettivo di monitorare il corretto funzionamento delle infrastrutture e individuare eventuali ulteriori anomalie. Contestualmente sono in corso le operazioni di spurgo dell’aria dalle condotte, intervento tecnico necessario dopo ogni riparazione e successiva rimessa in esercizio dell’impianto.
Nonostante i lavori siano stati portati a termine, in questa fase di riassetto della rete potrebbero ancora verificarsi disagi localizzati. In particolare, nelle aree di Ortigia e Borgata non si escludono fenomeni di riduzione della pressione o temporanee irregolarità nell’erogazione, destinati a essere progressivamente superati con il completamento delle attività tecniche e il pieno riequilibrio del sistema.
“L’evoluzione della situazione è costantemente monitorata – assicura Aretusacque – mantenendo operative tutte le risorse

necessarie per garantire il più rapido ritorno alle normali condizioni di servizio”.

Biblioteca di Siracusa, ascensore guasto e piani inutilizzati: sopralluogo del consigliere Cavallaro (FdI)

Paolo Cavallaro, capogruppo di Fratelli d’Italia in Consiglio comunale a Siracusa, ha effettuato questa mattina un sopralluogo presso la Biblioteca Centrale per verificare le condizioni della struttura e incontrare il personale. Al termine della visita, il consigliere ha reso noto un quadro di criticità che definisce non più procrastinabili.
La questione più urgente riguarda l’ascensore, fuori servizio da tempo. Secondo Cavallaro, il mancato funzionamento dell’impianto compromette l’accessibilità per le persone con disabilità e ha prodotto una conseguenza diretta sulla fruizione della struttura. “Molte scuole – dice – hanno di fatto rinunciato a frequentare la Biblioteca Centrale, poiché non è possibile garantire la piena partecipazione degli studenti con disabilità”. Agli uffici richiede di intervenire con la massima urgenza per il ripristino dell’impianto. Cavallaro sollecita anche la dotazione di una rete Wi-Fi, “oggi indispensabile in qualsiasi moderna struttura dedicata allo studio, alla ricerca e alla consultazione”.
Durante il sopralluogo sono emerse ulteriori problematiche. Il piano terra, dove è custodita parte del patrimonio librario storico, risulta ancora chiuso in attesa di interventi di sanificazione, mentre il quarto e il quinto piano sarebbero

sostanzialmente inutilizzati, pur potendo essere destinati, secondo il consigliere, a sale studio, convegni, presentazioni di libri e attività culturali.
Cavallaro ha annunciato l'intenzione di chiedere la convocazione della Commissione consiliare Cultura direttamente presso la Biblioteca, "affinché tutti i consiglieri comunali possano prendere diretta conoscenza delle potenzialità della struttura e delle criticità ancora irrisolte, ascoltando anche il personale che ogni giorno garantisce un servizio prezioso alla città".
Il capogruppo di FdI ha infine preso posizione contro l'ipotesi di alienazione dell'immobile, rivolgendo un appello trasversale a operatori culturali, insegnanti, studiosi e associazioni. "Sarebbe un grave errore vendere la sede storica senza avere prima realizzato una nuova biblioteca centrale capace di sostituirla", ha affermato. Cavallaro ha collegato il rilancio della struttura alla candidatura di Siracusa a Capitale italiana della Cultura 2033, sostenendo che "nel 2033 non verranno valutati soltanto il nostro glorioso passato e il patrimonio archeologico che abbiamo ereditato, ma anche ciò che saremo stati capaci di fare oggi per valorizzare e rafforzare le istituzioni culturali della città".

Palazzolo, al teatro di Akrai la serata dei Talenti iblei: borsa di studio a Carbonaro e Drago

Si è svolta sabato sera al teatro antico di Akrai, a Palazzolo Acreide, la nuova edizione della serata dei Talenti iblei,

appuntamento annuale promosso dall’Associazione Culturale Mascagni nell’ambito di «Palazzolo è», la stagione di eventi dell’assessorato comunale alla Cultura. Quindici giovani artisti si sono alternati sul palco con esibizioni al pianoforte, al violino, al flauto, alla chitarra e alla voce, spaziando tra il repertorio classico e quello moderno.
Sul palco si sono esibiti Nicolò Bianchi, Corrado Giuseppe Roccaro, il Nexus Duo con Mariemili Chiara e Maria Letizia Patanè, Martina Interlandi, Flavia Calcinella, Alessia Carrubba, il Duo Federico Giudice e Luigi Cavalieri, il Duo Alfonso Buongiorno ed Elia Chillemi, Silvia Rita Drago, Andrea Scatà, Giada Fichera, Serena Barresi, Alex Pio Busà, Andrea Morici e Nathan Carbonaro.
Al termine delle esibizioni, la giuria – composta dal direttore artistico dell’Associazione Mascagni, il maestro Lamberto Nigro, dall’avvocato Antonio Randazzo e dal musicista maestro Raffaele Genovese – ha assegnato ex aequo il premio in memoria di Angelo Giudice a Nathan Carbonaro, al flauto, e a Silvia Rita Drago, al violino.
L’assessore comunale alla Cultura, Nadia Spada, ha espresso soddisfazione per la collaborazione con l’associazione. «Abbiamo costruito, negli anni, un rapporto vero», ha dichiarato. «Una sinergia che è insieme partenariato e amicizia. Un legame che si rinnova ogni volta che ci incontriamo su un palco, su un progetto, su un’idea condivisa». L’assessore ha poi rivolto un ringraziamento al presidente dell’associazione, il Cavaliere Nello Messina, per «la visione lungimirante e l’impegno costante nel rendere la Mascagni un presidio culturale d’eccellenza». Rivolgendosi infine ai giovani partecipanti, Spada li ha esortati: «Continuate tutti a credere nell’arte. Continuate tutti a credere nella cultura. Continuate, come il Dottor Giudice, a guardare all’arte come alla vera ricchezza di questa terra».
Il direttore artistico Lamberto Nigro ha sottolineato la crescita della manifestazione. «Anche quest’anno abbiamo avuto una forte partecipazione con un’utenza eterogenea di diverse fasce di età e una maggiore presenza di musicisti di età

inferiore», ha dichiarato, aggiungendo che la scelta dei vincitori ha confermato «due presenze che si sono distinte nell'ultima edizione e in qualche edizione precedente». Nigro ha inoltre auspicato per il futuro «una partecipazione maggiore dei talenti di Palazzolo Acreide», nell'ambito di una stagione «sempre più articolata nei vari generi musicali».

Solarino, applausi per la commedia dialettale "XI Comandamento: Nun sparrari"

Una piazza del Plebiscito affollata ha ospitato ieri sera, a Solarino, la rappresentazione di "XI Comandamento: Nun sparrari", commedia in dialetto siciliano ideata, scritta e diretta da Salvo Recupero e interpretata dai venti giovani attori del Gruppo Teatrale Giovanile della Parrocchia Madonna delle Lacrime.
Lo spettacolo, accolto da lunghi applausi, ha affrontato il tema del pettegolezzo e delle conseguenze che possono derivare dal riportare parole senza conoscere la verità. Attraverso personaggi tipici della tradizione siciliana, dialoghi in dialetto e situazioni comiche, i giovani interpreti hanno trasmesso al pubblico un messaggio sul rispetto della persona, sul senso civico e sull'importanza delle parole.
Per molti dei ragazzi si è trattata della prima esperienza davanti a una platea così numerosa, raggiunta dopo mesi di prove durante i quali il teatro ha rappresentato anche un percorso di crescita personale e di amicizia. Alla realizzazione del progetto hanno contribuito il prof. Pippo Passalacqua, che ha collaborato alla preparazione dello spettacolo, Lina Amatore, responsabile dell'organizzazione e

della gestione del gruppo, e Giusy Romano, che ha curato la scenografia.
Particolarmente atteso il momento conclusivo della serata: ciascuno dei venti giovani attori ha ricevuto una statuetta Oscar personalizzata in riconoscimento dell'impegno dimostrato durante il percorso. A consegnare i premi sono stati il Sindaco, il Vicesindaco, gli Assessori comunali, la Dirigente scolastica, il Parroco della Parrocchia Madonna delle Lacrime e i rappresentanti delle compagnie teatrali di Solarino.
L'evento era inserito nel programma dei festeggiamenti in onore di San Paolo Apostolo e ha visto la partecipazione di tutta la comunità. La presenza delle istituzioni civili, scolastiche, religiose e del mondo teatrale locale ha sottolineato il valore educativo dell'iniziativa, che ha puntato anche sulla valorizzazione del dialetto siciliano come strumento culturale.

Carta d'identità a vita per gli over 70, in provincia di Siracusa interessati circa 46mila cittadini

Da oggi la carta d'identità per i cittadini con più di settant'anni ha validità a vita. La novità elimina l'obbligo di rinnovo periodico del documento, esonerando una fascia di popolazione anziana dalle procedure burocratiche connesse. In provincia di Siracusa, secondo i dati citati dall'Osservatorio Civico, sono circa 46mila le persone interessate dalla misura, un numero destinato a crescere.
A commentare la novità è il presidente dell'Osservatorio

Civico, Salvo Sorbello, che evidenzia i vantaggi pratici per gli anziani: “Niente più, per tanti anziani, rinnovi, con file allucinanti, lunghe trafile burocratiche, promemoria angoscianti da segnare sul calendario”. In occasione dell’aggiornamento del documento, Sorbello ricorda un adempimento che riguarda tutti i cittadini, indipendentemente dall’età: la dichiarazione sulla disponibilità alla donazione di organi e tessuti dopo la morte. Tale dichiarazione, raccolta dagli uffici anagrafe comunali, viene registrata nel Sistema Informativo Trapianti ed è consultabile dai medici per verificare, al momento del decesso, la volontà espressa dal titolare del documento.
“Questa scelta – sottolinea Sorbello – può comunque essere modificata in qualsiasi momento, in un senso o nell’altro, perché, ai fini di un eventuale prelievo, fa sempre fede l’ultima disposizione resa in ordine temporale”. L’Osservatorio Civico invita quindi i cittadini a non trascurare questo passaggio, spesso sottovalutato, al momento del rilascio o del rinnovo della carta d’identità.
Sorbello sfata inoltre un luogo comune legato all’età. “È bene ricordare anche come sia sbagliato pensare che con il passare degli anni sia esclusa la possibilità di salvare una vita in attesa di un trapianto”. Le donazioni da parte di ultrasettantenni non rappresentano più casi isolati e, grazie ai progressi della scienza, risultano possibili anche da parte di centenari.

Schianto mortale sulla Siracusa-Catania, la vittima

è il 23enne Alessandro Sicuso

E’ il 23enne Alessandro Sicuso, di Augusta, la vittima dell’incidente stradale avvenuto la notte scorsa sulla Siracusa-Catania, nei pressi dello svincolo di Priolo Gargallo. Era alla guida della sua Alfa quando – per cause al vaglio della Polizia Stradale – sarebbe avvenuto il tremendo schianto con il guardrail che delimita la sede stradale. Come un coltello, la lamiera si è insinuata sin dentro l’abitacolo della vettura, proprio all’altezza della postazione di guida. Purtroppo vani i disperati tentativi di soccorso.
Alessandro Sicuso prestava servizio come volontario in ferma iniziale presso il 62° Reggimento Fanteria Sicilia di Catania. Appassionato di sport, il ciclismo in particolare, era campione di mountain bike. Decine i messaggi di cordoglio sui social. “Ci uniamo al dolore della famiglia per questa grande tragedia”, si limita a dire il sindaco Giuseppe Di Mare stringendosi col pensiero ai genitori ed alla sorella, visibilmente affranto non appena raggiunto dalla notizia.
“Ventitre anni. Una vita interrotta. Mai più un sorriso, mai più una parola, mai più un abbraccio. Mai più amici, mai più mare, mai più colazioni, mai più chiacchiere, mai più futuro. Non è l’ennesima tragedia. È un ragazzo che non tornerà più a casa. E quel dolore lo sento, dovremmo sentirlo tutti. In silenzio, il pensiero vola alto per lui e la sua famiglia”, scrive Deborah Lentini, referente provinciale dell’Associazione Italiana Familiari e Vittime della Strada (AIFVS).

Incidente mortale in autostrada, 23enne perde la vita sulla Siracusa-Catania

Ancora un tragico incidente mortale. Un giovane di 23 anni ha perso la vita lungo la Siracusa-Catania, nei pressi dello svincolo di Priolo Gargallo.
Il sinistro si è verificato intorno all'1.50, nella carreggiata in direzione Catania. Secondo le prime informazioni, si sarebbe trattato di un incidente autonomo. Della giovane vittima sono state rese note, al momento, solo le iniziali: A.S. Nato nel 2003, viaggiava da solo a bordo del veicolo.
Sul posto sono intervenuti gli agenti della Polizia Stradale del distaccamento di Noto, che hanno eseguito i rilievi necessari a ricostruire l'esatta dinamica dell'incidente, oltre ai soccorritori del 118.
Sono in corso gli accertamenti per chiarire le cause che hanno provocato la perdita di controllo del mezzo.

Foto archivio

Il cuore dei Pooh è rimasto a Siracusa, con un post celebrano la magia del Teatro

Greco: “Un sogno”

A distanza di alcuni giorni dal concerto-evento che ha fatto registrare il tutto esaurito al Teatro Greco di Siracusa, i Pooh tornano a parlare della straordinaria serata siciliana. Lo hanno fatto con un lungo e sentito messaggio pubblicato sui loro social, nel quale la storica band racconta l’emozione vissuta in uno dei luoghi simbolo della cultura mondiale.

Il live, inserito nel tour celebrativo “Pooh 60 – La Nostra Storia” ha richiamato migliaia di spettatori, regalando al pubblico un viaggio attraverso sei decenni di successi. Sul palco Roby Facchinetti, Dodi Battaglia, Red Canzian e Riccardo Fogli hanno ripercorso la loro straordinaria carriera, accompagnati dal calore di un Teatro Greco gremito in ogni ordine di posto.

“Siracusa. Un sogno che aspettavamo da anni”, scrivono i Pooh all’inizio del loro messaggio, spiegando come il concerto nell’antico teatro fosse un desiderio coltivato da tempo. “Ci sono luoghi che non sono semplicemente un palco. Sono pagine di storia, custodi di emozioni, scenari che sembrano appartenere all’eternità”.

Parole che raccontano tutto lo stupore provato dalla band davanti alla maestosità del monumento, dove “tra pietre millenarie e un cielo pieno di stelle” le loro canzoni hanno incontrato le voci del pubblico, trasformando la serata in un ricordo destinato a rimanere indelebile.

Un passaggio del post è dedicato anche alla scelta artistica compiuta per rispettare l’unicità del sito archeologico. “Abbiamo rinunciato a gran parte della scenografia. Ma non ce n’era bisogno. La scenografia più bella era davanti ai nostri occhi: la storia, la bellezza del teatro e il vostro immenso abbraccio”.

Infine il ringraziamento alla città e ai fan. “Grazie, Siracusa. Grazie a ciascuno di voi per aver reso questa notte così speciale”. E la conclusione racchiude il senso dell’intera esperienza. “Le emozioni passano, i concerti

finiscono… ma ci sono serate che continuano a vivere dentro di noi. E quella di Siracusa sarà una di quelle”.
Un tributo che conferma quanto il concerto siracusano abbia lasciato un segno non solo nel pubblico, ma anche negli stessi protagonisti. Per i Pooh, il Teatro Greco non è stato soltanto una tappa del tour celebrativo dei sessant’anni di carriera, ma un sogno finalmente realizzato e destinato a restare tra i ricordi più preziosi della loro lunga storia artistica.
Il concerto-evento a Siracusa rientra nella rassegna Stelle al Teatro, organizzata da Puntoeacapo srl in collaborazione con GG Entertainment, Comune di Siracusa, Parco Archeologico di Siracusa e Il Botteghino.

Un nuovo mosaico scoperto nella Villa del Tellaro grazie all’archeologia digitale

Dallo scavo tradizionale all’intelligenza artificiale, passando per rilievi geofisici e modelli tridimensionali. L’archeologia parla sempre più il linguaggio della tecnologia e i risultati ottenuti al termine dell’ultima campagna alla Villa del Tellaro di Noto ne sono una dimostrazione concreta. A raccontarlo è il professore Davide Tanasi, dell’Università della South Florida di Tampa, che ha diretto il progetto di archeologia digitale e gli scavi insieme all’archeologa Rita Lanteri.
L’approccio adottato dal team ha affiancato ai metodi tradizionali strumenti innovativi di remote sensing e prospezione geofisica, consentendo agli archeologi di “vedere”

il sottosuolo prima ancora di iniziare gli scavi. “Abbiamo utilizzato tecnologie innovative non soltanto per documentare il sito prima dell’intervento di scavo, ma anche per realizzare modelli tridimensionali delle strutture che, man mano, venivano portate alla luce», spiega Tanasi.
Un passaggio fondamentale, sottolinea il docente, perché l’archeologia è per sua natura una disciplina irreversibile. “Lo scavo è un processo di ricerca distruttivo. Per questo è essenziale documentare con ogni strumento disponibile tutto ciò che viene rimosso dagli archeologi per raggiungere i livelli più profondi, quelli che custodiscono i reperti più significativi”.
L’emozione più grande della campagna di ricerca è arrivata con una scoperta che pochi ormai ritenevano possibile, il rinvenimento di un nuovo mosaico pavimentale nella Villa del Tellaro. “La Villa è celebre per gli straordinari mosaici scoperti negli anni Settanta. Nei decenni successivi non erano emersi altri pavimenti musivi e si pensava che il sito non avesse più nulla da offrire sotto questo aspetto”, racconta Tanasi. Invece, all’interno di un ambiente di appena quattro metri per quattro, gli archeologi hanno individuato un mosaico geometrico policromo, realizzato con quattro colori diversi. Ampie porzioni sono state recuperate e consentono già oggi una ricostruzione pressoché completa dell’opera.
Anche in questa fase la tecnologia ha svolto un ruolo decisivo. Il mosaico è stato infatti mappato digitalmente e analizzato con strumenti di intelligenza artificiale che hanno elaborato una prima ipotesi del disegno originario. “Le simulazioni ottenute con l’intelligenza artificiale saranno messe a disposizione dei restauratori e costituiranno un importante supporto per la ricostruzione materiale del mosaico”, spiega il docente.
Il progetto guarda già al futuro. La collaborazione tra l’Università della South Florida e la Sicilia proseguirà anche il prossimo anno. “Sono certo che gli studenti americani che hanno partecipato a questa campagna torneranno e che se ne aggiungeranno molti altri”, assicura Tanasi.

Segno che il patrimonio archeologico del Siracusano continua ad attrarre studiosi da tutto il mondo e che l’incontro tra ricerca scientifica, nuove tecnologie e valorizzazione del territorio può ancora riservare scoperte capaci di sorprendere anche gli archeologi più esperti.